

Quella voglia di tornare a "Pace"

Il romanzo del 37enne Delorda sulla città degli anni Ottanta

MESSINA. Un 37enne messinese sta dominando la classifica delle vendite degli outsider locali con il suo libro, *Pace*, (edito da Pungitopo) che verrà presentato sabato 16, alle ore 19). L'autore Graziano Delorda, che di professione lavora con i numeri ma ambisce a fare lo scrittore «al 100%», ha imparato a coniugare alla perfezione la promozione del proprio libro e la scoperta della Sicilia: «Durante la scorsa estate, in moto con la mia ragazza, abbiamo battuto i piccoli festival della costa tirrenica. Arrivavamo la sera, attaccavamo i manifesti e ci tuffavamo fra la gente. Per fortuna, il risultato è stato sempre positivo». *Pace*, nasce curiosamente sette anni fa: «Ricevetti una lettera di un editore che mi informava che il pubblico italiano non era pronto per una raccolta di racconti. Mi scattò dentro una molla. Con quel rifiuto nacque la mia voglia di scrivere questo romanzo, ambientato negli anni '80, che parla di una famiglia che sceglie di fare ritorno a Messina, andando ad abitare proprio a Pace. Così ci troviamo dinnanzi le sorti di una famiglia medio-borghese che, curiosamente, sceglie di insediarsi in un contesto prettamente marinaro». Il narratore è un ragazzino di sette anni, Gabriele Germanà, e il romanzo accompagna la sua infanzia, narrando la Messina di quegli anni passati. «L'unica cosa che non volevo era scrivere un libro malinconico, nostalgico. Perché quando si comincia a rimpiangere i tempi passati significa che stai invecchiando...». (F.M.)